



Tornano Le Notizie di Cittadini per l'aria con un nuovo numero, in cui parleremo di

- **Città per le persone**: il nostro nuovo podcast
- **aumento di temperatura e mortalità**
- cosa serve per migliorare le **ferrovie europee**
- nuovo studio di T&E sul **trasporto marittimo**
- **blocco euro 5** e i suoi effetti
- **Grecia a 30km/h**



CITTÀ PER LE PERSONE: ASCOLTA IL NOSTRO PODCAST!

Ora, oltre a leggere le nostre newsletter e i nostri contenuti social - potrai anche ascoltare i nostri argomenti su tutte le piattaforme di podcast: è online **“Città per le persone”**, in cui raccontiamo la trasformazione urbana in Italia ed Europa.

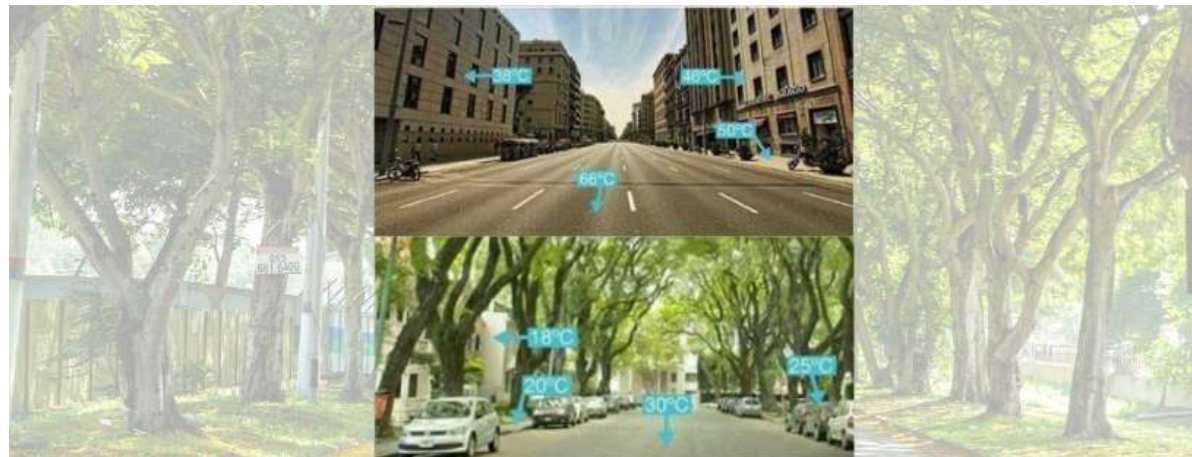
Affrontiamo i grandi temi della mobilità urbana: **violenza stradale, spazio pubblico, qualità dell'aria e trasporto sostenibile**. Ogni puntata è

ambientata in una città italiana — **Bologna, Roma, Milano, Torino** — e si chiude con uno sguardo in Europa, tra Bruxelles, Amsterdam, Parigi e Londra. La forza di questo nostro nuovo progetto è la presenza di **esperti e attivisti**, che raccontano storie di cambiamento reale, tra campagne civiche, iniziative locali e scelte politiche che stanno ridisegnando il modo in cui viviamo le nostre città.

Ringraziamo il contributo di **Fondazione Cariplo, Clean Cities Campaign, Fondazione Mobilità in città, Municipio 2 di Milano e Lime**, senza cui non avremmo potuto sperimentare anche questo mezzo di comunicazione e, soprattutto, la nostra voce narrante: **Ilaria Bartolozzi**, con la produzione di **Intreccimedia**.

ASCOLTA TUTTE LE PUNTATE

Facci sapere cosa ne pensi, condividi il link sui social e con chiunque possa essere interessato a una città a misura di persona!



AUMENTO DI TEMPERATURA E MORTALITÀ

Nelle nostre città non si respira - e questa volta non c'entra solo la qualità dell'aria. Le temperature sono altissime più o meno ovunque e il dato risulta allarmante per la salute, considerando che un recente [studio](#) sulle **previsioni di mortalità correlata alla temperatura** in Europa mostra che, **senza misure di adattamento al caldo**, l'aumento dei decessi legati al caldo supererà quelli causati dal freddo in tutti gli scenari climatici. Si stima un **aumento netto della mortalità del 49,9% tra il 2015 e il 2099**,

con circa 2,3 milioni di decessi attribuibili al cambiamento climatico e le regioni mediterranee e dell'Est Europa saranno particolarmente vulnerabili. Per evitare questo impatto, sono necessarie politiche di mitigazione e adattamento efficaci.

Come prima cosa devono essere **contrastate le isole di calore**: in estate, **la temperatura delle superfici pavimentate risulta in media 3,7 gradi più alta rispetto alle aree verdi**. In alcuni momenti, il divario può raggiungere addirittura i 4,5 gradi centigradi. In pratica, camminare su un marciapiede assolato può equivalere a trovarsi in un microclima completamente diverso rispetto a un vicino parco ombreggiato. **La presenza di verde urbano è uno strumento di mitigazione climatica**, ma non basta piantare alberi: c'è bisogno anche di più strade percorribili a piedi, migliori infrastrutture per supportare l'uso degli spazi pubblici, più parchi per il tempo libero, più cortili scolastici trasformati e più spazi progettati con e per le persone.

Scopri di cosa hanno bisogno le nostre città nello [studio di ISGlobal](#).

ESPLORA LA MAPPA DEGLI EVENTI



Ferrovie europee: servono investimenti strategici per una rete più efficiente, connessa e resiliente

Le infrastrutture ferroviarie europee si trovano in un momento cruciale: nonostante **investimenti annuali per circa 40 miliardi di euro**, la rete rimane **frammentata e poco resiliente**. Ad esempio, solo **il 20% dei corridoi TEN-T** (reti transeuropee dei trasporti) è dotato del sistema

europeo di controllo dei treni (ETCS), indispensabile per la sicurezza e l'interoperabilità tra i Paesi. Come riportato da un [nuovo rapporto di T&E](#), gran parte della rete **non rispetta gli standard minimi previsti dall'UE in termini di velocità, interoperabilità ed elettrificazione**. In otto Paesi membri, le linee ferroviarie non superano gli **80 km/h** su buona parte della rete, ben lontano dall'obiettivo europeo di **160 km/h**. Inoltre, solo **poco più del 50%** della rete europea è elettrificata e c'è grande disparità tra Paesi dell'Est e dell'Ovest in termini di prestazioni e investimenti.

Nel nostro Paese sappiamo bene come il trasporto su ferro - di persone e merci - non sia sempre competitivo e vantaggioso per chi lo utilizza, nonostante sia la principale alternativa al traffico su gomma, che comporterebbe un netto miglioramento della qualità dell'aria nei contesti urbani. Per far sì che questo settore migliori, le azioni indicate da T&E riguardano:

- aumento del sostegno finanziario da parte dell'UE al sistema di gestione, controllo e protezione del traffico ferroviario e relativo segnalamento a bordo (ERTMS)
- 160 km/h come nuovo standard per le ferrovie convenzionali
- aumentare la capacità e aggiungere nuovi binari solo dove necessario
- elettrificare in modo intelligente
- finanziamenti UE mirati per linee ad alta velocità selezionate

Un investimento mirato e intelligente nel settore ferroviario può rendere l'Europa più **sostenibile, connessa, competitiva e con aria più pulita**

LEGGI IL REPORT COMPLETO



Trasporto marittimo: elettrificare le banchine per ridurre le emissioni delle navi ferme nei porti

Rimanendo in tema trasporti, T&E ha pubblicato [un nuovo studio](#) sul trasporto marittimo, secondo cui **solo il 20% delle infrastrutture elettriche a terra previste dalla normativa UE è stato finora installato nei principali porti europei**. Una situazione critica: **la maggior parte delle navi – incluse crociere e traghetti – continua a bruciare combustibili fossili anche mentre è ferma in porto**, contribuendo a inquinare pesantemente l'aria delle città portuali.

Lo studio mette in evidenza **l'urgenza di elettrificare le banchine per ridurre le emissioni di CO₂, NO_x, SO_x e particolato**. Livorno e Genova si distinguono tra i pochi scali virtuosi, insieme ad Algeciras e Amburgo, per numero di connessioni OPS (Onshore Power Supply) già operative. Ma in molti porti europei, tra cui Anversa, Dublino, Rotterdam e Barcellona, gli investimenti sono ancora insufficienti.

Aderendo alla richiesta di T&E all'UE di **anticipare al 2028 l'obbligo di elettrificazione per le navi da crociera e di estendere le regole anche alle altre navi inquinanti**, abbiamo voluto però sottolineare il paradosso del caso Venezia, in cui si stanno installando 18 connessioni OPS per il trasporto passeggeri, quando le stime ne richiederebbero solo 2. Questo, se da una parte rende chiara la potenzialità dell'elettrificazione, dall'altra fa temere un aumento del traffico crocieristico, assolutamente incompatibile con la fragilità della laguna.

La decarbonizzazione dei porti è una sfida urgente per la salute dei cittadini e del clima.

[LEGGI IL REPORT COMPLETO](#)



Blocco Diesel Euro 5 rinviato di un altro anno: per il Governo, il diritto alla salute può ancora aspettare

Con un emendamento al decreto Infrastrutture, il Governo ha ufficializzato un nuovo rinvio al blocco dei veicoli diesel Euro 5, inizialmente previsto per ottobre 2024 e già posticipato una prima volta. Il divieto slitterà di un ulteriore anno, permettendo la circolazione di veicoli altamente inquinanti anche nelle aree più critiche d'Italia. Per questo abbiamo diffuso, assieme a **T&E, Clean Cities Campaign e il Comitato Torino Respira** una nota in cui denunciemo con forza questa decisione, che sacrifica la salute pubblica sull'altare del consenso elettorale. **Il rinvio è una scelta miope e populista**, anziché investire in mobilità sostenibile e alternative concrete all'auto privata, si preferisce mettere a rischio la salute delle persone, anche di quelle stesse persone che – spesso per mancanza di alternative – ancora utilizzano mezzi vecchi e inquinanti.

Questa decisione, **conseguenza di decenni di inazione - soprattutto nelle regioni padane** - usa solo come schermo la difesa delle fasce socio-economiche più fragili, le quali andrebbero tutelate non con queste misure, ma dando loro la **possibilità di muoversi dentro e verso le città con il trasporto pubblico, e non con l'auto privata**.

La Pianura Padana resta la zona più colpita d'Europa, e le conseguenze sanitarie dell'inazione si accumulano nel tempo: aumento delle malattie respiratorie, cardiovascolari e mortalità prematura. Eppure **si continua a barattare la salute dei cittadini con scelte economiche di breve termine**. Il rinvio del blocco diesel è una scelta che ci costa – in vite umane, in sanità pubblica, in futuro: per questo chiediamo misure strutturali, investimenti seri nella mobilità sostenibile e il rispetto delle normative europee per un'aria più pulita e città più vivibili. La salute non può più aspettare.



GRECIA A 30KM/H

A partire **da settembre 2025**, anche la Grecia introdurrà come limite standard i 30 km/h su gran parte delle strade urbane. La nuova norma, approvata dal Parlamento su proposta del governo, **mira a ridurre incidenti, vittime, rumore e inquinamento**, seguendo l'esempio di Paesi come Spagna e Galles. Il limite sarà automatico su tutte le strade urbane senza spartitraffico (una corsia per senso di marcia o senso unico), mentre le arterie principali e i viali a più corsie resteranno escluse, ma i **Comuni potranno decidere se estendere o adattare localmente la misura**.

La decisione arriva dopo che la Grecia ha visto - solo nel 2023 - oltre 600 vittime per scontri stradali, di cui la metà proprio in aree urbane: la

limitazione della velocità serve proprio a proteggere la vita degli utenti della strada, in particolare pedoni e motociclisti, le categorie più colpite. Infatti, è ormai comprovato che ridurre la velocità nelle aree urbane porti simili miglioramenti: in Spagna, dove una misura simile è in vigore già dal 2021, si è registrata una netta riduzione della mortalità urbana e degli incidenti gravi. Non solo, ma anche inquinamento acustico e qualità dell'aria hanno mostrato miglioramenti sensibili.

Il nuovo codice prevede anche un'**estensione dell'uso delle telecamere per il controllo della velocità e dell'uso del telefono alla guida**, per contrastare l'alta incidenza di infrazioni e rafforzare l'efficacia delle nuove regole.

In Italia, invece, possiamo solo ammirare la lungimiranza e l'ambizione della Grecia e consolarci con gli ottimi risultati di Bologna - dopo il primo anno come Città30km/h - e continuare ad insistere affinché la sicurezza stradale e la qualità dell'aria diventino davvero prioritari per chi ci governa.



Scegli di respirare meglio. Dona il tuo 5x1000.

Ricorda che sei ancora in tempo per scegliere a chi destinare il tuo 5x1000 - nel tuo 730, CU o Modello Redditi inserisci il nostro Codice fiscale 97716870155 e firma nel riquadro -, potrai aiutarci a portare avanti le nostre azioni per ottenere un'aria più pulita.

Non ti costa nulla. Ma fa tutta la differenza.



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra.

Cittadini per l'Aria Onlus, via Lentasio, 9, Milano, 20122 IT MI

Cittadini per l'Aria Onlus www.cittadiniperlaria.org

Messaggio inviato con **MaiUp®**